



ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DELLA VALLE D'AOSTA



Ministero della Giustizia

ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI
della VALLE D'AOSTA
ORDRE DES DOCTEURS AGRONOMES ET FORESTIERS
de la VALLÉE D'AOSTE

Sede legale: reg. La Rochère 1/A – 11100 AOSTA

E-mail: ordineaosta@conaf.it PEC: protocollo.odaf.aosta@conafpec.it

Servizio segreteria: tel. 011/4373429 - fax 011/7432070

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELL'ORDINE DEI
DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DELLA VALLE D'AOSTA**

(art. 1, commi 8 e 9, Legge 6 novembre 2012, n. 190)

PER IL TRIENNIO 2021-2023

Predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Adottato con delibera nella seduta del Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Dottori Agronomi
e dei Dottori Forestali della Valle d'Aosta in data 9 aprile 2021.

Pubblicato sul sito internet dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Valle d'Aosta
<http://ordineaosta.conaf.it/> nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Sede: reg. La Rochère 1/A – 11100 AOSTA

0. Premessa

L'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ha introdotto nell'ordinamento la nuova nozione di "rischio di corruzione". Pur se il fenomeno corruttivo non è espressamente definito dalla legge, secondo la circolare n. 1 del 25/01/2013 del Dipartimento della funzione pubblica, il concetto di "corruzione" è da intendersi "comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati". Si tratta dunque di un'accezione più ampia di quella penalistica del reato di corruzione e tale da includere tutti i casi in cui può verificarsi un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Al fine di contrastare tali comportamenti, la citata legge 190/2012 prevede che ogni amministrazione pubblica, o ad essa equiparata, tramite il proprio organo di indirizzo politico, individui un soggetto interno quale responsabile della prevenzione della corruzione e, su proposta di questo, adotti un "Piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica". Il responsabile della prevenzione della corruzione per l'ODAF di Aosta è stato individuato nella persona del Consigliere delegato dal Consiglio, Dott. Agr. Paola Flamini.

Il presente documento è stato adottato con delibera nella seduta del Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Valle d'Aosta in data 9 aprile 2021.

Il Piano risponde all'esigenza di dotarsi dello strumento previsto dalla legge ed è aggiornato annualmente, secondo una logica di programmazione scorrevole e di progressiva verifica della sua efficacia, tenendo conto dei nuovi obiettivi strategici posti dal Consiglio Nazionale, delle modifiche e delle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica, dalla Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni pubbliche (CiVIT).

1. Organizzazione e funzioni dell'ODAF di Aosta

L'ODAF di Aosta fa parte degli Enti pubblici non economici, dotati di autonomia patrimoniale e finanziaria in quanto finanziati esclusivamente con contributi degli iscritti.

Per tutte le informazioni sull'assetto istituzionale ed organizzativo, la sede, le risorse umane, la situazione economico finanziaria, la *mission* e il quadro degli obiettivi strategici e operativi, si invita a consultare la sezione amministrazione trasparente, del sito, all'indirizzo: <http://ordineaosta.conaf.it/content/trasparenza-amministrativa> dove è possibile visionare e scaricare, tra l'altro:

- informazioni sul Consiglio e sui Consiglieri;
- normativa di interesse;
- gli indirizzi di posta elettronica e posta elettronica certificata con i quali è possibile contattare l'ODAF di Aosta;
- l'elenco degli iscritti;
- le circolari e le delibere di pubblica utilità.

La disponibilità di tali informazioni sul web risponde alla logica integrata voluta dal legislatore, che vede tra loro strettamente correlati i profili della *accountability*, della trasparenza e integrità e della prevenzione della corruzione, nella prospettiva di:

- a) dotare l'ente degli strumenti per una gestione consapevole delle risorse, la pianificazione dell'attività e la verifica dei risultati;
- b) assicurare l'accessibilità ad una serie di dati, notizie ed informazioni concernenti l'ODAF di Aosta e gli iscritti;
- c) consentire forme diffuse di controllo sociale dell'operato a tutela della legalità e della cultura dell'integrità ed etica pubblica;
- d) garantire, in definitiva, una buona gestione delle risorse attraverso il "miglioramento continuo" delle stesse e nell'erogazione dei servizi agli iscritti e, nel contempo, rendere accessibili a tutti le informazioni necessarie per una verifica dell'attività svolta dall'ODAF di Aosta.

2. Procedimento di elaborazione del Piano

Nella redazione del Piano, l'ODAF di Aosta ha tenuto presenti le indicazioni della legge 190/2012, nonché le Linee di indirizzo predisposte dal Comitato interministeriale 16/01/2013, adattandole all'entità modesta della struttura dell'ODAF di Aosta, costituita da un Consiglio eletto che opera su base volontaria. Il Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2021-2023 è stato redatto attraverso un processo strutturato secondo le fasi individuate dai seguenti sottoparagrafi.

2.1 Mappatura dei processi e la verifica del rischio di corruzione ad essi collegato

In questa fase si è tenuto conto delle specifiche articolazioni e compiti dell'ODAF di Aosta. L'identificazione dei rischi ha tratto origine dall'analisi di tutti gli eventi che possono essere correlati al rischio di corruzione. È stata effettuata una prima analisi del rischio connesso ai singoli processi. Si è proceduto ad escludere i processi non ritenuti significativamente passibili di fatti corruttivi.

Un rischio, quindi, è da ritenersi critico qualora:

- pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi strategici
- determini violazioni di legge
- comporti perdite finanziarie
- metta a rischio la sicurezza del personale
- comporti un serio danno per l'immagine o la reputazione dell'ODAF e si incardini in un'attività o un processo frequentemente svolto (valutazione: alto impatto = alta probabilità).

In questa fase si è tenuto conto delle specificità dell'ODAF di Aosta, della sua semplicità organizzativa e gestionale. In particolare si evidenzia che l'ODAF di Aosta non dispone di personale assunto a qualsiasi titolo (né a tempo determinato né con rapporto di lavoro occasionale). L'attività di funzionamento della segreteria

(gestione Albo, contatti con iscritti, contatti e attività di collaborazione con Federazione Interregionale, contatti e attività di collaborazione con il Consiglio Nazionale CONAF, contatti con la Pubblica Amministrazione, attività di segreteria del Consiglio Territoriale ODAF Aosta, attività di segreteria del Consiglio di Disciplina, amministrazione) è svolta tramite personale dell'ODAF Torino (1 dipendente), con cui l'ODAF di Aosta si è convenzionato, oppure direttamente dal Consiglio in maniera gratuita.

L'identificazione dei rischi ha comunque tratto origine dall'analisi di tutti gli atti ed azioni riguardanti l'ODAF di Aosta che potrebbero potenzialmente essere connessi al rischio di corruzione.

2.2 Individuazione delle aree di intervento prioritario (quelle per le quali è elevato il rischio di corruzione)

Le aree critiche di attività, ossia quelle aree che presentano il profilo di alta probabilità ed alto impatto, non sono riscontrabili. Tutte le attività sono a basso rischio di corruzione, pertanto il processo di riduzione del rischio è semplificato. Tutto ciò proprio in virtù della ridotta organizzazione e del fatto che le attività ordinarie di gestione dell'Albo iscritti e adempimenti connessi sono trasparenti per legge (gli Albi sono pubblici ed il loro aggiornamento è obbligatorio).

2.3 Individuazione delle misure idonee a ridurre il rischio nei processi

Alla fase di individuazione dei processi "a rischio" è seguita la fase di individuazione delle misure idonee a contenerlo. I 3 possibili strumenti individuati nella prima emanazione del Piano continuano ad essere validi:

- 1) formazione degli operatori coinvolti;
- 2) perfezionamento di procedure ordinarie idonee a prevenire il fenomeno corruttivo;
- 3) controlli sui processi per verificare eventuali anomalie sintomatiche del fenomeno (controlli che si traducono anche in effetti deterrenti dal porre in essere comportamenti non corretti).

La riflessione sul punto 2.3 ha riguardato l'idoneità dello strumento proposto e il suo eventuale adeguamento alle esigenze dell'ODAF di Aosta. Si è proceduto quindi a individuare specifiche misure adeguate a ciascun processo oggetto di attenzione. Nel corso del 2017-2018 sono stati operati interventi di monitoraggio del rischio, che hanno permesso di confermare il bassissimo rischio legato alla probabilità trascurabile di eventi che diano luogo a corruzione in un Ordine professionale che raccoglie e gestisce informazioni degli iscritti e che non svolge alcuna attività economica (raccoglie gli introiti delle quote annuali e paga i costi del servizio segreteria e le quote associative al consiglio nazionale (CONAF) e alla Federazione Interregionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali del Piemonte e Valle d'Aosta, oltre che di poche attività istituzionali, decise e autorizzate dal Consiglio, con verbale registrato). Tutte le attività descritte sono coordinate dal Responsabile per la prevenzione della corruzione.

2.4 Approvazione del piano

L'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e delle revisioni annuali è di competenza del Consiglio, e deve avvenire entro il 31 gennaio di ogni anno, derogata al 31 marzo per il 2021 a seguito della pandemia dovuta dal COVID.

3. Attività nelle quali è più elevato il rischio di corruzione

Dall'analisi del rischio di cui al punto precedente, sono emersi una serie di processi per i quali è più elevato il rischio di corruzione, rispetto ai quali sono state programmate le misure di prevenzione e contenimento meglio descritte di seguito.

Rispetto alle attività indicate dal combinato disposto del comma 9, lett. a) e del comma 16, Legge 190/2012, occorre precisare che, in relazione agli specifici compiti dell'ODAF di Aosta, in base alla legislazione vigente, non si rinvenivano attività di concessione e autorizzazione.

I processi individuati per la programmazione delle azioni di prevenzione e contenimento, dettagliatamente descritti al punto seguente, appartengono alle aree:

- A. approvvigionamento e gestione dei beni;
- B. affidamento consulenze, incarichi e mandati;
- C. gestione liquidità;
- D. richieste di nominativi per incarichi professionali.

Le aree di rischio specifiche sono le seguenti:

- (a) Formazione professionale continua
- (b) Indicazione di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici.

4. Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione per le attività individuate nel punto 3

Questa sezione del Piano è dedicata all'individuazione dei processi considerati maggiormente a rischio di corruzione e delle azioni programmate per la sua prevenzione e contenimento, attraverso la presentazione di schede analitiche per ciascuno di essi. La tipologia di intervento prescelta è stata quella di strutturare procedure che, unite ai correlati controlli, permettano di conseguire l'obiettivo di prevenzione voluto.

4.A Approvvigionamento e gestione dei beni

Attività	Tipi di rischio	Descrizione del rischio	Impatto	Probabilità
Gestione acquisti	Interno	Induzione ad alterare le procedure per favorire ditte specifiche	Basso	Bassa

Tipo di risposta	Descrizione dell'azione	Responsabile	Scadenza controllo	Monitoraggio
Procedure	Comparazione preventivi di almeno tre ditte	Tesoriere	Su ogni singola procedura	Sì puntuale (Tesoriere e Presidente)

Praticamente non vi sono acquisti di beni e servizi, ovvero sono fatti in concerto con l'ODAF Torino o con la Federazione Interregionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali del Piemonte e Valle d'Aosta, fatta eccezione per le assicurazioni del Consiglio Direttivo e di Disciplina.

MONITORAGGIO: dati gli importi di spesa coinvolti (da poche decine a qualche centinaio di euro), non si è mai verificato il caso di tentativo di corruzione da parte di una ditta per aggiudicarsi la fornitura e la probabilità che questo si verifichi in futuro è molto bassa.

4.B Affidamento consulenze, incarichi e mandati

Attività	Tipi di rischio	Descrizione del rischio	Impatto	Probabilità
Gestione incarichi, consulenze	Interno	Induzione ad indicare esigenze alterate per favorire soggetti specifici	Basso	Bassa

Tipo di risposta	Descrizione dell'azione	Responsabile	Scadenza controllo	Monitoraggio
Regolamento di Consiglio	Delibera di Consiglio per ogni incarico, consulenza, mandato	Consiglio	Per ogni incarico	Sì (Consiglio)

Gli incarichi esterni sono limitati a quelli necessari o imposti dalla normativa (es. commercialista per il bilancio, avvocato per pareri). I nominativi dei consulenti/prestatori di servizi essenziali sono consultabili nella sezione trasparenza del sito ODAF, con relativi compensi annui. Questo tipo di attività è gestito inoltre in concerto con l'ODAF Torino o con la Federazione Interregionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali del Piemonte e Valle d'Aosta. Anche in questo caso si tratta di importi di entità minima, in quanto

l'Ordine di Aosta, per il numero ridotto di iscritti e di attività ordinarie, ha esigenze amministrative estremamente ridotte.

4.C Gestione liquidità

Attività	Tipi di rischio	Descrizione del rischio	Impatto	Probabilità
Acquisti effettuati con cassa	Interno	Induzione a favorire fornitori specifici	Basso	Bassa

Tipo di risposta	Descrizione dell'azione	Responsabile	Scadenza controllo	Monitoraggio
Procedure	Per importi superiori a € 500,00 comparazione preventivi tra almeno tre ditte	Tesoriere	Per ogni acquisto da parte del Consiglio	Sì (Tesoriere)

Le spese dell'ODAF sono limitate ai rimborsi viaggi per Presidente e Consiglieri; in caso di acquisti più importanti vengono attivate le procedure di richiesta di più preventivi/offerte per scegliere quella economicamente più vantaggiosa.

Attività	Tipi di rischio	Descrizione del rischio	Impatto	Probabilità
Liquidazione, ordinazione e pagamento della spesa	Interno	Induzione ad alterare importi e tempistiche	Basso	Bassa

Tipo di risposta	Descrizione dell'azione	Responsabile	Scadenza controllo	Monitoraggio
Procedure	Controllo degli importi e delle scadenze di pagamento	Tesoriere	Per ogni acquisto da parte della segreteria	Sì (Tesoriere)

4.(a) Formazione professionale continua

Attività	Tipi di rischio	Descrizione del rischio	Impatto	Probabilità
esame e valutazione delle offerte formative e attribuzione dei crediti formativi professionali (CFP) agli iscritti	Interno	mancata o impropria attribuzione di crediti formativi professionali agli iscritti	Basso	Bassa

Tipo di risposta	Descrizione dell'azione	Responsabile	Scadenza controllo	Monitoraggio
Regolamento CONAF della formazione	Applicazione del regolamento da parte della commissione dell'ordine relativa alla formazione	Commissione formazione	annuale	Sì (Consiglio)

4.(b) Indicazione di professionisti per lo svolgimento di incarichi

Attività	Tipi di rischio	Descrizione del rischio	Impatto	Probabilità
Indicazione di professionisti per lo svolgimento di incarichi	Interno	nomina di professionisti in violazione dei principi di terzietà, imparzialità e concorrenza	Basso	Bassa

Tipo di risposta	Descrizione dell'azione	Responsabile	Scadenza controllo	Monitoraggio
Rotazione, elenco professionalità e richiesta ai professionisti	A seguito di richieste esterne, si dà evidenza pubblica della richiesta agli iscritti, ovvero sono predisposte liste di professionisti con specifiche professionalità all'interno delle quali si attua la rotazione	consiglio	Per ogni richiesta da parte del Consiglio	Si (Consiglio)

5. Obblighi di informazione

L'informazione bidirezionale, da e nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione, costituisce elemento essenziale per la redazione e l'aggiornamento del Piano, per la sua attuazione e monitoraggio.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione è pubblicato sul sito internet.

Il responsabile della prevenzione della corruzione vigila sul funzionamento e sull'osservanza del piano. Egli informa periodicamente il Consiglio Direttivo dell'ODAF di Aosta, sull'evoluzione normativa.

Fermi gli obblighi informativi derivanti da specifiche disposizioni di legge (cfr. ad es. art. 6, comma 6-bis, L. 241/1990), i membri del Consiglio dell'ODAF informano tempestivamente il responsabile della prevenzione della corruzione nel merito di ogni elemento o circostanza utile alla verifica del grado di rischio delle attività e alla predisposizione di strumenti idonei a prevenire e contrastare il fenomeno corruttivo. Essi informano altresì il responsabile, per quanto di loro competenza, dell'attuazione e dell'esito delle misure di prevenzione della corruzione previste dal Piano, nonché degli esiti del relativo monitoraggio.

Ai sensi dell'art. 1, comma 14, L. 190/2012, entro la scadenza prevista di ogni anno il Responsabile della prevenzione della corruzione redige la relazione sui risultati, quindi la trasmette al Consiglio affinché essa venga assunta tramite delibera e pubblicata sul sito web del ODAF di Aosta.

6. Monitoraggio sul rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti

Il responsabile della prevenzione della corruzione vigila costantemente sul rispetto dei termini previsti dalla legge e dai regolamenti per la conclusione di eventuali procedimenti.

7. Monitoraggio sui rapporti tra l'ODAF di Aosta e soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere

Il responsabile della prevenzione della corruzione monitora i rapporti tra ODAF di Aosta e i diversi soggetti che con lo stesso stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere.

Il Consigliere RPCP

Dott. Agr. Paola Flamini

Handwritten signature of Paola Flamini in blue ink.

Il Presidente

Dott. For. Federica Pozzi

Handwritten signature of Federica Pozzi in blue ink.